

ANT Neonatologia Trentina

BUON NATALE!
*per tutti i Neonati
del mondo*



Periodico trimestrale dell'ANT - Amici della Neonatologia Trentina - Associato a "Vivere" ONLUS
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento

Trento 23-24 febbraio 2018

20 ANNI DI INTERVENTI ANT **in sette Stati del Sud-Est asiatico**



E IL VI CONGRESSO NAZIONALE DI CURE DEL NEONATO NEI PAESI A LIMITATE RISORSE

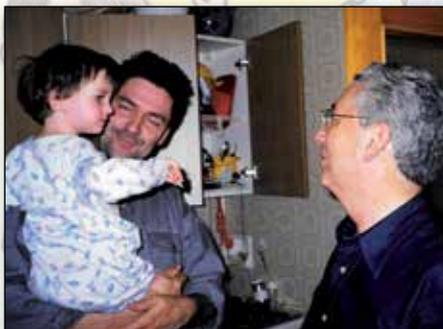
Il "diritto" di tutti i bambini del mondo a crescere sani e felici

IL TERZO MONDO CI CHIAMA



"ricchi", nei quali il 20% della popolazione mondiale detiene l'80% delle risorse globali, e di

di stati, la posizione del Vietnam è interessante, in quanto, pur essendo tra i più poveri stati del



pag. 10: Chiara dice SÌ al dr Cecchi



pag. 17: Prematuri - Festa in reparto



pag. 21: "Miss 500 g" ora laureate!

- Pag. 3 VENT'ANNI DI ANT NEL MONDO CON LA NEONATOLOGIA ITALIANA**
- Pag. 4 CONVEGNO ANT 1999-2018**
- Pag. 5 CONVEGNO SIN - CURE NEONATALI NEI PAESI A LIMITATE RISORSE**
- Pag. 6 PARTECIPANTI AL CONVEGNO**
- Pag. 7 RISTRUTTURAZIONE DEL REPARTO**
- Pag. 8 S. CHIARA E MUSE CON UNICEF**
- Pag. 9 VACCINI APPROVATI DALLA CORTE**
- Pag. 10 1998: ANT - LA SCELTA PRO VIETNAM**
- Pag. 11 INSERTO: PROGETTI ANT 1998-2018**
- Pag. 15 PROGETTI 2018: NEPAL E MYANMAR**
- Pag. 16 MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE**
- Pag. 17 17.11: FESTA DELLA PREMATURITÀ**
- Pag. 18 RICORDI DI MAMME E PREMATURI**
- Pag. 19 CONCERTO PER LA FESTA. CON CHI?**
- Pag. 20 EX PREMATURE LAUREATE**
- Pag. 21 MISS 500g CHE CRESCONO BENE**
- Pag. 22 CALENDARIO ANT 2018**
- Pag. 23 UN PRESEPE DA AGGIORNARE**



CALENDARIO ANT 2018 È pronto! Richiedetelo

- presso la segreteria (vedi sotto)
- via mail (vedi sotto)
- con lettera (pag. 24)

a offerta libera (minimo 10€)

(vedi pag. 22)

SEGRETERIA ANT www.neonatologiatrentina.it

ANT ha sede a Trento in **corso 3 Novembre 116, al primo piano**, assieme al GTV. Carlo il nostro coordinatore, è di regola presente dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì.

tel. **0461.917395** - info@neonatologiatrentina.it

per chiedere pareri di interesse pediatrico:
neonatologiatrentina@libero.it

APPUNTAMENTI

13 DICEMBRE

Santa Lucia ai neonati degenti in Reparto. Come da tradizione, saranno portati lavoretti dei nostri volontari.

15 DICEMBRE, VENERDÌ

Alle 20.30 presso la Sala della Circostrizione in via Giusti 35: incontro mensile del dr Dino Pedrotti sul tema: "L'ABC della Prevenzione - Malattie, vaccini, farmaci, crescita."

Sono invitati in particolare mamme, papà (e nonni!) "in attesa" o con figli piccoli... L'ingresso è **LIBERO**.

In OMAGGIO saranno dati DUE LIBRI, due "manuali per ESSERE GENITORI, a 360 gradi" (pag. 23). *"Bambini Sani & Felici"* (14^a ediz., 180 pagine) e *"Un mondo a misura di Bambino"* - ed. UCT 2017.

25 DICEMBRE, NATALE

Alle 21.00 su RTTR (ripetuta il 27 dicembre ore 9.00): intervista al dr Massimo Soffiati e al dr Dino Pedrotti sul tema: "Attività del reparto di Neonatologia e ANT".

17 GENNAIO, MERCOLEDÌ

Alle 9.30 presso Punto Famiglia in via Taramelli 17: ritrovo di nonni e discussione.

Sarà presente anche il dr Pedrotti, con omaggio a tutti del libro *"Un mondo a misura di Bambino"*.

Nel libro *Bambini Sani e Felici* a pag. 120-121 sta scritto che *"per la prima volta al mondo anche i nonni devono studiare"* per garantire *"una presenza intelligente e discreta, nel rispetto dei ruoli dei genitori, senza interferire nei loro processi educativi"*.

19 GENNAIO, VENERDÌ

Alle 20.30 presso la Sala della Circostrizione in via Clarina: Incontro mensile del dr Dino Pedrotti sul tema: "Essere genitori responsabili: in dialogo fin dal primo anno di vita".

Amici della Neonatologia Trentina - antas -

Gruppo di Studio "Neonatalogia e sviluppo: cure essenziali nei Paesi a basse risorse"

SIN

Società Italiana di Neonatologia
Gruppo di Studio "Neonatalogia e sviluppo: cure essenziali nei Paesi a basse risorse"

**VI CONGRESSO NAZIONALE
20 ANNI DI PROGETTI ANT**

Trento, 23-24 febbraio 2018

Centro Congressi
Federazione Trentina delle Cooperative



20 anni di progetti ANT
nel Sud Est Asiatico

Gruppo di Studio “Neonatalogia e sviluppo della Società Italiana di Neonatologia”

VI CONGRESSO NAZIONALE DI CURE DEL NEONATO NEI PAESI A LIMITATE RISORSE

Trento, 23-24 febbraio 2018

Centro Congressi - Federazione Trentina delle Cooperative - Via Segantini, 10 - Trento

Trento 23-24 febbraio 2018: protagonisti i neonati del mondo sfortunato

20 ANNI DI ANT NEL MONDO, CON LA NEONATOLOGIA ITALIANA

Mancano meno di tre mesi per uno degli appuntamenti più importanti degli ultimi anni per ANT. Insieme al Gruppo di lavoro per i progetti internazionali della SIN-Società Italiana di Neonatologia stiamo organizzando per il **23-24 febbraio 2018 un Convegno nazionale dedicato ai progetti internazionali a favore dei bambini prematuri del resto del Mondo.**



Il Sindaco di Trento Alessandro Andreatta e le Autorità locali provinciali e regionali porteranno un breve indirizzo di salute. Così come porterà un gradito saluto l'**Ambasciatore del Myanmar** Sua Eccellenza Myint Naung che parlerà rappresentando in qualche modo tutta l'area nella quale abbiamo lavorato in questi venti anni. Abbiamo chiesto a una rappresentanza di **medici, di ostetriche e di infermiere che hanno contribuito negli anni al nostro lavoro** di portare una loro testimonianza al Convegno e naturalmente parlerà **Luciano Moccia** che è stato un supporto prezioso per noi in tutti questi anni di impegno.

È doveroso qui ringraziare tutte queste **persone che hanno utilizzato le loro ferie o i loro permessi di lavoro** per contribuire alla migliore riuscita dei nostri progetti. Ricorderemo con piacere nel corso della prima giornata **il dott. Fabio Pederzini** parlando di uno dei progetti al quale aveva dato il proprio qualificato e appassionato contributo.

Con l'attuale Direttore di Neonatologia di Trento **il dott. Massimo Soffiati** parteciperanno medici qualificati da tante città italiane. E naturalmente ricorderemo le istituzioni che ci hanno messo a disposizione le risorse per sviluppare questo lavoro: la Provincia Autonoma di Trento, la Regione Trentino Alto Adige, il Comune di Trento e varie altre realtà municipali, istituzionali e aziende private. Tra i tantissimi trentini che in questi vent'anni hanno fatto tantissime donazioni, ricordiamo in primis l'**Arcivescovo emerito Luigi Bressan**, che per diversi decenni ha lavorato proprio nel Sud Est asiatico.

Tutto questo nel costo della prima giornata di venerdì 23.

Paolo Bridi, Presidente ANT

segue a pag. 5 →

Il 23 febbraio festeggeremo i **20 anni dei progetti ANT, iniziati in Vietnam nel lontano 1998** nel periferico ospedale di Bac Giang. Il 24 febbraio il Gruppo di lavoro SIN terrà il suo **6° Congresso nazionale di cure del neonato nei Paesi a limitate risorse.** Si tratta di una occasione unica e straordinaria per parlare di prematurità e cure al neonato prematuro in vari Paesi del Mondo.

Per quel che riguarda ANT il nostro impegno si è concentrato nei Paesi del Sud Est Asiatico: **Vietnam, Laos, Cambogia, Myanmar, Filippine e poi Timor Est e più recentemente in Nepal.** Abbiamo anche una collaborazione a livello di supporto formativo con un ospedale di **Tunisi** che concluderemo nelle prossime settimane con l'arrivo

a Trento degli ultimi tre medici e infermieri presso il reparto di Neonatologia del Santa Chiara. I nostri progetti si sono sostanzialmente nella **formazione professionale del personale medico e infermieristico locale e nella fornitura di attrezzature e macchinari semplici** per qualificare il lavoro in reparto.

Arriveranno a Trento a febbraio il dott. Som Rithy dalla **Cambogia**, la dott.ssa Vessaphong Phommady dal **Laos**, la dott.ssa Ingrid Bucens da **Timor Est**, il dott. San San Aye ed il nostro partner locale Mr. Tauk Tun Micky dal **Myanmar**, il dott. Resti Bautista dalle **Filippine**, il dott. Do Anh dal **Vietnam**, il dott. Ramchandra Bastola dal **Nepal** ed infine la dott.ssa Zahra Marrakchi dalla **Tunisia**.

8.45 **INTRODUZIONE AI TEMI DEL CONGRESSO** – Claudio Fabris / Michele Usuelli

9.15 **ANT- 20 ANNI DI PROGETTI DI COOPERAZIONE** – Paolo Bridi, Trento

9.35 **SALUTI DELLE AUTORITÀ** **Invitati a partecipare**

Alessandro Andreatta, Sindaco di Trento

Luca Zeni, Assessore alla Sanità della Provincia Autonoma di Trento

Violetta Plotegher, Assessora Regionale

Mons. Luigi Bressan, Arcivescovo emerito di Trento

H.E. Myint Naung, Ambasciatore del **Myanmar**

Massimo Soffiati, Direttore U.O. Neonatologia Ospedale S. Chiara di Trento

Mario De Curtis, Vice Presidente SIN

10.15 **PRIMA SESSIONE - LA SALUTE DEI NEONATI IN VIETNAM**

Moderatori: Dino Pedrotti, Trento / Gian Paolo Chiaffoni, Conegliano-Vittorio Veneto

10.15 La salute dei neonati in Vietnam. Do Anh, **Vietnam**

10.30 I progetti ANT in Vietnam. Riccardo Malossi, Trento / Maurizio Coraiola, Trento

10.40 Il progetto infezioni neonatali in Vietnam. Ermanno Baldo, Rovereto

10.50 In ricordo del dr Fabio Pederzini. Aurora Paoli, Trento / Silvano Piffer, Trento

11.00 **COFFEE BREAK**

11.20 **SECONDA SESSIONE - LA SALUTE DEI NEONATI IN CAMBOGIA E LAOS**

Moderatori: Dino Pedrotti, Trento / Fabrizio Ferrari, Modena

11.20 La salute dei neonati in Cambogia. Som Rithy, Phnom Penh, **Cambogia**

11.35 I progetti ANT in Cambogia. Licia Lugli, Modena

11.45 La salute dei neonati in Laos. Vesaphong Phommady, Vientiane, **Laos**

12.00 I progetti ANT in Laos. Tiziana Boschetti, Trento

12.10 Dibattito e conclusioni della mattinata. Dino Pedrotti, Trento / Daniele Trevisanuto, Padova

13.00 **PAUSA PRANZO**

14.00 **TERZA SESSIONE - SALUTE DEI NEONATI IN MYANMAR, FILIPPINE, TIMOR EST E NEPAL**

Moderatori: Luciano Moccia, Trento / Giuseppe De Nisi, Trento

14.00 La salute dei neonati nelle Filippine. Resti Bautista, **Filippine**

14.15 La salute dei neonati a Timor Est . Ingrid Bucens, **Timor Est**

14.30 I progetti ANT a Timor Est. Alberta Valente / Barbara Stefani, Trento

14.40 La salute dei neonati in Myanmar. Nant San San Aye, **Myanmar**

14.55 L'assistenza ostetrica in Myanmar. Alberto Valle, Torino

15.05 Le cure neonatali in Myanmar. Daniele Trevisanuto, Padova

15.15 I progetti ANT in Myanmar. Tauk Tun, **Myanmar**

15.30 La salute dei neonati in Nepal. Ramchandra Bastola, **Nepal**

15.45 Le cure neonatali in Nepal. Mario De Curtis, Roma

16.00 Le cure neonatali in Tunisia. Zahra Marrakchi, **Tunisia**

16.15 Discussione

17.00 Conclusioni. Claudio Fabris, Torino

17.15 **Concerto Coro Genzianella**



9.00 LEZIONE MAGISTRALE: Taglio cesareo nei paesi ad alta fertilità: quando, perché, come.

Keren Picucci, **Afghanistan**.

9.40 PRIMA SESSIONE – 1° GOLDEN MINUTE, 1° VERY GOLDEN HOUR

*Moderatori: Resti Bautista, **Filippine** / Massimo Soffiati, Trento*

9.40 La pianificazione prima del parto, la compilazione della cartella clinica in isola neonatale. Michele Usuelli, Milano

10.00 Ritardato clampaggio nel neonato fisiologico ed in quello a rischio di rianimazione. Barbara Perrone, Ancona.

10.20 La rianimazione neonatale a risorse basic e a risorse comprehensive. Paolo Villani, Parma.

10.40 La gestione del neonato da non rianimare. Stefano Zani, Siena

11.00 Discussione

11.30 COFFEE BREAK

11.50 SECONDA SESSIONE – ROUND TABLE:

INTERNATIONAL COOPERATION: WHAT DO WE NEED? WHAT WE DO NOT NEED!

Ornella Lincetto - WHO **Ginevra**, Paolo Bridi - Trento, Michele Usuelli - Milano, Som Rithy - **Cambogia**, Vesaphong Phommady - **Laos**, Ramchandra Bastola - **Nepal**, Zahra Marrakchi - **Tunisia**, Nant San San Aye - **Myanmar**, Tauk Tun - Myanmar, Do Anh - **Vietnam**, Ingrid Bucens - **Timor Est**, Resti Bautista - **Filippine**



13.20 PAUSA PRANZO

14.20 SECONDA SESSIONE - LA NUTRIZIONE DEI NEONATI PATOLOGICI NEI PAESI A LIMITATE RISORSE.

*Moderatori: Vesaphong Phommady, **Laos** / Mario De Curtis, Roma*

14.10 Kangaroo Mother Care. Guido Calciolari - Milano

14.30 Siringa-cup feeding: è possibile un reparto senza biberon? Ornella Lincetto

14.50 Gavage, quando, come; la madre lo può gestire? Marta Frigerio, Milano

15.10 Quando la nutrizione enterale non è più sufficiente. Barbara Tomasini, Siena

15.30 Rischio clinico come strumento per implementare la qualità in Neonatologia. Giuliana Daghiana, Firenze

16.00 Discussione

16.30 Conclusioni. Claudio Fabris, Torino

(da pag. 3)

“... a favore dei prematuri di una parte sfortunata del Mondo”

Nel corso del secondo giorno si terrà il 6° Congresso nazionale di cure del Neonato nei Paesi a limitate risorse, un appuntamento che i medici della SIN hanno voluto far coincidere con l'evento di ANT e per questo li ringraziamo di cuore. Arriveranno a Trento per partecipare **amici da tutta Italia e anche ad altri Paesi del Mondo** e rappresentanti di istituzioni internazionali. Tra tutti mi preme ringraziare il **prof. Claudio Fabris** che è anche nel Direttivo di “Vivere”, la nostra associazione nazionale. E un grazie va a Michele Usuelli, presidente del Gruppo di lavoro dei medici SIN e a tutto il loro Direttivo.

Un ringraziamento a **Carlo e a tutto il direttivo ANT** per il lavoro fatto fino ad ora per la migliore riuscita dell'evento e per l'impegno che metteranno a disposizione in quei due-giorni. Un pensiero ed un grazie infine al **dott. Dino Pedrotti**, per aver fondato ANT nell'ormai lontanissimo 1985 e per aver dato la disponibilità ad iniziare questa splendida e soprattutto benefica avventura, **a favore dei bambini prematuri di una parte sfortunata del Mondo.**

Paolo Bridi, Presidente ANT

PARTECIPANTI:

Coordinatore scientifico: Claudio Fabris, Torino

Segreteria scientifica: Mario De Curtis, Michele Uselli, Paolo Ernesto Villani, Guido Calciolari, *Barbara Perrone, Simona Perniciaro, Stefano Zani, Alessandra Colnaghi, Marta Frigerio, Barbara Tomasini, Dino Pedrotti, Luciano Moccia, Paolo Bridi*

Segreteria organizzativa: Carlo Ceolan, Katia Bertuol (info@neonatologiatrentina.it)

Relatori:

dr Do Anh, *Dirigente Medico, Bac Mai Hospital, Hanoi - Vietnam*

dr Ermanno Baldo, *già Direttore U. O. di Pediatria - Ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto*

dr Ramchandra Bastola, *Dirigente Medico, Western Regional Hospital, Pokhara - Nepal*

dr Resti Bautista, *Direttore U.O. Neonatologia - Philippine General Hospital, Manila - Filippine*

Paolo Bridi, *Presidente ANT - Amici della Neonatologia Trentina -onlus*

Tiziana Boschetti, *Infermiera U.O Neonatologia - Ospedale S. Chiara di Trento*

dr.ssa Ingrid Bucens, *Direttore U.O. Pediatria - Ospedale Guido Valdaraes, Dili - Timor Est*

dr Guido Calciolari, *Dirigente Medico U.O. Neonatologia - Ospedale S. Giuseppe di Milano*

dr.ssa Giulia Dagliana, *Center for Clinical Risk Management and Patient Safety, Regione Toscana, Firenze*

prof. Mario De Curtis, *Direttore U.O. Neonatologia - Policlinico Umberto I di Roma*

prof. Claudio Fabris, *Professore ordinario di Neonatologia - Università di Torino*

Marta Frigerio, *Infermiera U.O. Neonatologia, Fondazione IRCCS Cà Granda Policlinico, Milano*

dr.ssa Ornella Lincetto, *Department of Maternal, Newborn, Child and Adolescent Health, WHO Ginevra*

dr.ssa Licia Lugli, *Dirigente medico U.O. Neonatologia - Ospedale Policlinico di Modena*

dr Riccardo Malossi, *Dirigente medico - U.O Neonatologia - Ospedale S. Chiara di Trento*

dr.ssa Zahra Marrakchi, *Direttore U. O. Neonatologia - Ospedale Charles Nicole di Tunisi*

Aurora Paoli, *Ostetrica - Ospedale S. Chiara di Trento*

dr.ssa Barbara Perrone, *Dirigente Medico U.O. Neonatologia Ospedali Riuniti di Ancona*

dr.ssa Vesaphong Phommady, *Direttore U.O. Neonatologia Ospedale Mother and Child di Vientiane - Laos*

dr Silvano Piffer, *Direttore Servizio Epidemiologia Clinica e Valutativa – APSS Trento*

dr Som Rithy, *Direttore U.O. di Neonatologia - Ospedale Mother and Child di Phnom Penh - Cambogia*

prof. Nant San San Aye, *Direttore U.O. Neonatologia - Central Women Hospital, Yangon - Myanmar*

Barbara Stefani, *Infermiera U.O Neonatologia - Ospedale S. Chiara di Trento*

Tauk Tun, *Collaboratore ANT in Myanmar*

dr.ssa Barbara Tomasini, *Direttore U.O. TIN A.O. Universitaria Senese, Siena*

dr Daniele Trevisanuto, *Dirigente medico - Clinica pediatrica - Ospedale Universitario di Padova*

dr Michele Uselli, *Dirigente Medico U.O. Neonatologia, Fondazione IRCCS Cà Granda Policlinico, Milano segretario Gruppo di studio SIN*

dr.ssa Alberta Valente, *già Dirigente Medico U.O Neonatologia - Ospedale S. Chiara di Trento*

dr Alberto Valle, *già Direttore U.O. di Ostetricia e Ginecologia - Ospedale S. Anna di Torino*

dr Paolo Villani, *Direttore U.O.C. Pediatria Generale e d'Urgenza, A.O. Universitaria di Parma*

dr Stefano Zani, *Dirigente Medico U.O. TIN A.O. Universitaria Senese, Siena*

Moderatori:

dr Gianpaolo Chiaffoni, *Direttore U.O. Pediatria, P.O. Conegliano e Vittorio Veneto*

dr Giuseppe De Nisi, *già Direttore U.O Neonatologia - Ospedale S. Chiara di Trento*

dr Fabrizio Ferrari, *Direttore U.O. Neonatologia – Policlinico di Modena*

dott. Luciano Moccia, *Direttore “Day One Health” e volontario ANT*

dr Dino Pedrotti, *già Direttore - U.O Neonatologia - Ospedale S. Chiara di Trento*

dr Massimo Soffiati, *Direttore - U.O Neonatologia - Ospedale S. Chiara di Trento*

FINANZIATI I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL REPARTO

Con l'incontro del 20 novembre abbiamo ripreso un periodico confronto con i vertici della nostra Azienda Sanitaria, per conoscere e migliorare la situazione del reparto di Neonatologia.

Erano presenti il dr. Giovanni Maria Guarrera, direttore del Servizio ospedaliero provinciale, il dr. Adriano Passerini, responsabile dei Servizi rapporti col pubblico e il dr. Massimo Soffiati, direttore di Neonatologia; per ANT il presidente Paolo Bridi, Paola Scotoni e Carlo Ceolan.

All'ordine del giorno dell'incontro la situazione e le prospettive del Reparto, la richiesta di sostegno per un periodo di formazione di personale medico e paramedico proveniente dalla Neonatologia di Tunisi ed infine l'informazione relativa al nostro impegno di febbraio 2018, sul quale intendiamo chiaramente coinvolgere l'Azienda Sanitaria ai massimi livelli.

*** Per la conclusione del nostro "progetto Tunisia"**, abbiamo avuto subito le indicazioni operative per mandare avanti la richiesta relativa all'arrivo in reparto di un medico e due infermieri tunisini per due settimane. Si chiude così un progetto di aiuto e cooperazione che ANT sta portando avanti da quattro anni e che ha visto arrivare in Italia (e non solo a Trento) una decina tra medici e infermieri tunisini per corsi di formazione in reparto.

*** Per quel che riguarda il Convegno nazionale del 23-24 febbraio 2018** (pagg. 3-6) abbiamo illustrato il programma e chiesto all'Azienda la massima collaborazione per una migliore riuscita dell'evento, anche tramite la possibilità di attivare i crediti formativi, previsti in questi casi. Siamo sicuri che i vertici dell'Azienda daranno la

giusta valorizzazione a questo importante evento di carattere nazionale ed internazionale.

*** Per quanto riguarda la situazione del reparto, la Giunta Provinciale ha recentemente deliberato il finanziamento dei lavori di ammodernamento e ristrutturazione del reparto per circa € 1.500.000. Finalmente!!!!** In particolare verrà aumentato del 50% lo spazio, ora più che angusto, della Terapia intensiva; verrà riorganizzata l'area della Terapia sub-intensiva; verranno creati spazi per bambini più grandi affetti da problematiche specifiche, spazi che ora non sono disponibili. Sarà raddoppiato l'ambulatorio, creato uno spazio di sollievo per i genitori, il tutto compatibilmente con oggettivi problemi generali di spazio derivanti dalla struttura preesistente.

*** A proposito del follow-up**, strumento fondamentale di controllo e verifica per i prematuri: il follow up viene fatto, ma secondo noi va ampliato ed esteso fino agli 8 anni (come già si faceva fino a 10 anni fa).

*** Per quel che riguarda l'apertura h24 del reparto** (Trento era all'avanguardia fino a 20 anni fa), abbiamo fatto qualche passo avanti, ma ancora non sufficiente. Certamente gli spazi angusti limitano oggettivamente l'apertura h24 e quindi confidiamo che, appena saranno realizzati i lavori, si possa avere anche questa possibilità presente in tantissimi reparti di Terapia intensiva di tutta Italia, anche per evitare che Trento resti in una posizione di retroguardia.

*** Abbiamo allargato la discussione alla necessità di salvaguardare e rafforzare la Chirurgia pediatrica e le cure**

palliative per i più piccoli, apprezzando anche i recenti passi avanti in termini di formazione sia del personale medico che infermieristico. La situazione del personale infermieristico è ora accettabile e sufficiente, ma il reparto soffre sul fronte del personale medico. Auspichiamo che l'Azienda sviluppi tutte le iniziative necessarie per risolvere questa situazione in tempi brevi.

In sostanza un incontro positivo al quale dovremmo dare una certa continuità (come era fin a poco tempo fa), allo scopo di dare sempre la migliore qualità possibile ai nostri prematuri e alle loro famiglie.

Paolo Bridi



La foto in bianco e nero del 2004 ci mostra una TIN con spazi più che accettabili per una presenza attiva di genitori. Col passar degli anni le attrezzature e gli arredi delle incubatrici sono aumentati di volume e la situazione è nettamente peggiorata...

È vero che in quindici anni si sono ridotti gli spazi, ma in questi quindici anni la Neonatologia nazionale e internazionale raccomandano sempre più di non avere Terapie intensive Neonatali con ingressi ad orari fissi, ma TIN sempre aperte ai genitori... Per questo urge iniziare i lavori!!!

L'Unicef ha rinnovato per tre anni il prestigioso titolo

"S. CHIARA - AMICO DEL BAMBINO"



Il 1° dicembre l'Ospedale S. Chiara è stato riconfermato BFH-Baby Friendly Hospital. **I valutatori UNICEF hanno realizzato più di novanta interviste** a mamme e operatori per verificare l'adesione agli standard e il rispetto del Codice sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno (requisito indispensabile per certificare un ospedale amico dei bambini).

I valutatori UNICEF non hanno avuto dubbi nel riconoscere questo ospedale come ambiente *friendly* per i bambini, le mamme e le famiglie. Quasi tutti gli indicatori sono stati raggiunti al 100%. Soprattutto è stato rilevato come per gli operatori non si tratti solo di standard da garantire: **gli operatori hanno compreso il senso più profondo, all'interno di un lavoro di rete fra ospedale e territorio ormai maturo e solido.**

Penso che questo aspetto sia il risultato migliore: quindi non solo un riconoscimento raggiunto, ma **un modo di lavorare che ormai ci appartiene nonostante le difficoltà, le complessità e i periodi più pesanti.**

Il risultato è frutto di un lavoro corale con una integrazione eccellente fra comitato, gruppo formatori e professionisti sul campo. Nel 2017 in particolare il grosso lavoro di integrazione fra figure diverse ha prodotto **un miglioramento di tutti gli standard portando all'aumento del latte della propria madre e riduzione del latte di banca.**

Dati dettagliati e commenti a questi fatti positivi saranno esposti nel prossimo numero di NT.

Inf. IBCLC Rosanna Clementi
Referente BFH Unicef



Accordo di collaborazione tra Provincia, MUSE, Unicef **SINERGIA VIRTUOSA FIN DAI PRIMI ANNI DI VITA**

Il 29 novembre, nell'ambito del Festival della Famiglia, si è firmato un accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento, il MUSE Museo delle Scienze e il Comitato Italiano per l'UNICEF. Le parti si sono impegnate a sviluppare azioni sinergiche volte alla promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, **con particolare attenzione alla salute e al benessere dei primi anni di vita e all'interazione con i genitori.**

Durante l'evento, si è tenuto un incontro con il pediatra **Giorgio Tamburlini, che ha esposto l'importanza della valorizzazione dello sviluppo dei più piccoli attraverso la cultura.** Verranno approfonditi la rilevanza degli interventi precoci – cioè quelli attuati **a partire dal concepimento e fino ai primi anni di vita – che risultano fondamentali ai fini della salute e dello sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale dei bambini,** con effetti che durano per sempre. Una particolare attenzione verrà prestata alle potenzialità intrinseche dell'ambiente museale.

Fondamentale per un genitore e per un politico responsabile mettere in pratica quando spiegato dal dr Tamburlini al Festival dell'Economia di Trento (vedi NT precedente, pag. 7).



Erano calate le coperture vaccinali: l'obbligo è giustificato!

VACCINI: L'OBBLIGO NON È CONTRO LA COSTITUZIONE

Per mesi e mesi abbiamo letto tanti, troppi giudizi dati da una assoluta minoranza di genitori, purtroppo appoggiati anche da movimenti e partiti ("populisti", come si dice oggi), che approfittano di ogni malcontento del popolo...

I genitori cosiddetti no-vax continuano a dare giudizi di tipo "scientifico", sulla base di ricerche personali di una assoluta minoranza di ricercatori. Ci è noto che in ogni campo di studio ci sono degli "eretici" che presumono di essere dei premi Nobel. I loro dubbi devono essere giustamente accettati a livello scientifico, perché la scienza non ha "verità fisse", ed è vero che qualche volta un ricercatore ignoto riesce veramente a fare una imprevista scoperta. **Ma con molta umiltà e discutendo non nelle piazze, ma a livello internazionale.** Si sa che un prete che contesta il papa diventa facilmente famoso a livello nazionale...

L'immunologia ha solide basi a livello mondiale per cui **noi pediatri, per il bene dei bambini, dobbiamo fare riferimento a principi consolidati e accettati a livello mondiale.** Tutte le Società scientifiche italiane erano

e sono d'accordo sul testo della legge contestata, che è a netto favore della salute infantile.

I contestatori hanno invocato anche la Costituzione e più volte hanno scritto che è anticostituzionale perché viola la libertà dei genitori e nega ai non vaccinati il diritto allo studio. Questo anche se molte volte, come abbiamo scritto, esperti di diritto costituzionale avevano affermato che il diritto alla salute prevale su quello allo studio (caso capitato anche in California).

Il 22 novembre la Corte costituzionale ha sancito che "l'efficacia delle vaccinazioni è attestata dalle istituzioni a ciò deputate (Organizzazione mondiale della sanità, Istituto superiore di sanità) e da una lunga serie di piani nazionali vaccinali. ... La scelta non è irragionevole, poiché è volta a tutelare la salute individuale e collettiva; è fondata sul dovere di solidarietà nel prevenire e limitare la diffusione di alcune malattie.

Il passaggio da una strategia basata sulla persuasione a un sistema di obbligatorietà si giustifica alla luce del contesto

attuale, caratterizzato da un progressivo calo delle coperture vaccinali (*)... In ogni caso è previsto un incontro tra le famiglie e le autorità sanitarie allo scopo di **favorire un'adesione consapevole e informata** al programma vaccinale. **La mancata vaccinazione non comporta l'esclusione dalla "scuola dell'obbligo" dei minori, che saranno di norma inseriti in classi in cui gli altri alunni sono vaccinati.**

(*) In Italia si erano raggiunti ottimi risultati di copertura vaccinale, tanto che in diverse zone si sono voluti attenuare gli obblighi vaccinali (Veneto, Trentino...). Purtroppo si è avuta da parte della popolazione italiana una risposta negativa, con cali importanti e ritorno conseguente di malattie importanti. L'Italia aveva preso l'impegno di essere "libera dal morbillo al 2015" e invece i casi sono purtroppo tornati, come era ovvio...

Di fronte alle proteste in piazza di un piccolo gruppo di genitori con figli, l'Associazione "Vaccinare informati" si è dissociata dal portare i bambini in queste manifestazioni, come è successo purtroppo a Calceranica. Una scelta giusta perché sono prevalsi il buonsenso e la ragionevolezza.

«Vaccini, la legge non si può aggirare»

Rischio rinvii, l'aut aut del governatore ai No Vax



Roberta Villa, mamma di sei figli e medico giornalista, ha scritto un libro che dà risposte semplici ma approfondite sul tema dei vaccini ("Vaccini, il diritto di non avere paura, edito da *Corriere della sera* - ottobre 2017, 270 pag. 8).

Pare che sia pericoloso spiegare troppo a genitori molto convinti delle loro idee: c'è il rischio di sentirsi dire che mancano informazioni serie e che le verità scientifiche ufficiali sono frutto di un complotto sulla pelle dei bambini... È vero che c'è un complotto per favorire gli interessi delle multinazionali? È vero che i vaccini sono troppi? Perché i vaccini fanno paura?

Interessanti le analisi sulle cause del fenomeno no-vax. Merita sfogliare questo libro per aggiornarsi nel modo più sereno.



20 anni fa la scelta di ANT: scelta facile, secondo la regola dell'1-2-3

LA NEONATOLOGIA DI TRENTO IN VIETNAM

Nel 1997, nel **Convegno nazionale di Trento**, la nostra **Neonatologia** aveva presentato risultati “svedesi” di efficienza e di relazioni umane. Avevamo documentato di avere i migliori risultati possibili di mortalità infantile e di esiti gravi, con metà delle risorse tecniche e umane presenti nei reparti italiani (con cui ci confrontavamo sui risultati).

Nel 1998 la Neonatologia trentina era ancora molto attiva e si presentava a numerosi convegni e congressi (in ogni regione d'Italia, anche all'estero). Col sostegno di ANT si organizzavano **incontri culturali a Trento e in ogni vallata**, discutendo sul libro *Bambini sani e felici* e su diversi opuscoli stampati da ANT (alimentazione, allattamento, “patente di genitore”...). A Roma, dal 1996, seguivamo con l'on. Schmidt l'iter di quella che sarà la legge Turco del 2000 per un congedo più ampio alle mamme dei prematuri.

In questa frenetica attività mi arrivò una strana telefonata da Hanoi da parte del pediatra **dr Pierluigi Cecchi**, che ben conosceva la nostra “filosofia”. Chiedeva di poterla

“importare in Vietnam”, dove – con la fine della guerra – esistevano condizioni ancora molto critiche. Ad Hanoi lui aveva incontrato **Paolo Bridi**, che l'aveva aggiornato anche su ANT (a Paolo nel 1997 era nata *Chiara*, “miss mezzo chilo”: v. pag. 22).

Ricordo sempre il momento critico in cui, col nuovo primario dr De Nisi e col dr Coraiola, discutemmo come rispondere: un “sì” deciso! In pieno accordo col dr Pederzini e con la caposala Trainotti.

In Neonatologia avevamo sempre fatto le scelte con la regola dell'1-2-3: non “dall'alto” (1 è il capo che impone), non con compromessi (2, il simbolo del diavolo...) ma **“dal basso” (3, dal punto di vista del Signor Neonato, che per noi era la migliore guida).** Stavolta ci interpellava il Neonato di Hanoi: e decidemmo di andare, anche se Hanoi era molto, molto lontano e bisognava dedicargli 10-15 giorni di ferie ogni anno...

Dino Pedrotti

LA REGOLA DEL “TRE SEMPLICE” SEMPLIFICA LA VITA A TUTTI ED È FACILE DA APPLICARE

La cooperazione internazionale si è sviluppata negli ultimi decenni in tutto il mondo su **basi razionali**, dopo che per millenni l'altruismo di fronte a poveri e sofferenti si basava sulla spontaneità, sulle emozioni, sull'obbedienza al Vangelo (“il buon samaritano”!) e a pratiche religiose, sulle parole e sull'esempio di santi, di missionari, di laici illuminati... Teresa di Calcutta ed Emergency hanno oggi gli stessi obiettivi concreti.

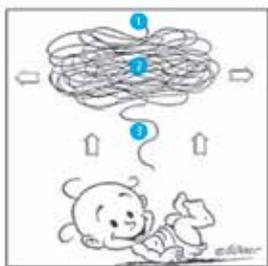
Secondo Jacques Attali (*Breve storia del futuro*, 2016), **“l'altruismo è la forma più intelligente di egoismo”**, perché ci conviene che gli altri stiano bene. Si documenta sempre più che **l'altruismo è innato**, in quanto i **bambini già nei primi anni di vita** manifestano una loro precisa tendenza alla compassione, all'empatia.

Oltre ad essere evangelico, **perfino il perdono è razionale**. Secondo Desmond Tutu, *“mi libera dai legami e posso ricostruire rapporti e tutelare così i miei interessi”*.

Purtroppo l'uomo (fin troppo intelligente...!) sa trasformare il naturale istinto di aggressività di un caimano in violenza, guerra, crudeltà, olocausti (1)... E con intelligenza l'individuo coltiva e aumenta al massimo le emozioni personali del presente (2). **L'Uomo-caimano (1) e l'Uomo-scimmia (2)** inventano bombe intelligenti e droghe intelligenti... E l'educazione e l'esempio che danno ai propri figli nei primi anni di vita possono creare schemi mentali orientati a dominare e godere (modello è l'uomo forte e furbo, modello economico il consumismo...). Da qui il bullismo, il disagio giovanile, ma anche il populismo, i nazionalismi, il neo-colonialismo...

L'Uomo-uomo (3) che con maggiore razionalità guarda al futuro, alle conseguenze dei suoi atti orientati al dominare (1) e al godere (2), trova serie documentazioni sulle **conseguenze negative di un'educazione, di comportamenti egoistici**. Da studiare quanto documentò **Heckman**, Nobel dell'economia (NT precedente, pag. 7). È diritto di ogni Neonato del mondo avere non solo vita e salute, coccole e latte, ma anche genitori, pediatri ed educatori responsabili per aiutarlo a realizzare le sue potenzialità.

Se vogliamo un “mondo a misura di Bambino” (no a guerre, fame, ingiustizie; sì a dialogo e responsabilità in famiglia e nella società) dobbiamo cominciare a tutelare i diritti di ogni bambino del mondo e a impegnare nostre risorse con l'auto-limitazione. Scrisse Alex Langer: “se il mio agire di oggi compromette il futuro dei miei figli, la mia famiglia, il mondo, io devo autolimitarmi: e in questo trovo anche una gioia”.



La regola del “Tre semplice” è esposta nelle prime venti pagine del libro “Bambini sani e felici” (un manuale diffuso in 80.000 copie in trent'anni, “per genitori a 360 gradi, per genitori che sanno contare fino a TRE...”.

Ci sono infatti tre modi di dare salute ai propri figli e tre modi per dare felicità. Ogni domanda su salute e felicità ha tre risposte. **Nel titolo sta scritto: “300 risposte a cento domande”.** Ci sono tre possibilità di dipanare la matassa molto ingarbugliata della vita: partire dal “capo alto”, dai padreterni, dall'infinito (ma sta aumentando la confusione!), stirarla a destra e a sinistra in democrazia (anche qui tanta confusione!) oppure **partire dall'1+1 e farsi guidare da un Bambino, da un Neonato...**



1998-1999:

LE PRIME DECISIONI, I PRIMI INTERVENTI URGENTI

Il dr De Nisi è subito andato ad Hanoi a studiare un progetto urgente che richiedeva 25 milioni di lire entro fine anno (una sezione di Neonatologia nell'ospedale di Bac Giang, a 50 km da Hanoi).

Merita rileggere le decisioni prese nell'Assemblea ANT del 4.9.98: *“La nostra filosofia di scarsa invasività e di attenzione alle risorse naturali di ogni neonato e di ogni madre si può adattare bene a quella realtà”.*

ANT disse subito “sì”! Subito un incontro pubblico con la città (12.9) col lancio di una sottoscrizione a cui risposero con generosità la comunità trentina, le scuole, i sindacati, le Casse rurali...

E subito, già a fine 1998, si organizzò un corso di aggiornamento e una valutazione sul posto del dr De Nisi e della caposala Trainotti, sempre guidati dal dr Cecchi e dal primario di Hanoi dr.ssa Dung.

E così pochi mesi dopo, il 19.3.1999, inaugurammo il nuovo reparto di Neonatologia a Bac Giang!

Un nuovo impegno nel Vietnam della Neonatologia Trentina

AIUTIAMO LA NEONATOLOGIA DI BAC GIANG!

IL TERZO MONDO CI CHIAMA
UN PROGETTO PER MIGLIORARE L'ASSISTENZA NEONATALE E PEDIATRICA NELL'OSPEDALE DI BAC GIANG (Vietnam)
alle pagg. 4-9



I nostri interventi sono di "prevenzione primaria"

Trento - Bac Giang: SEI MESI DI ATTIVITÀ



Come abbiamo veduto, quel mondo si può migliorare la situazione, non la nostra filosofia di "prevenzione primaria" e su "Quel mondo" di sua civiltà colpevole di guerre e invasi crescere proprio...

PROGETTO PER MIGLIORARE L'ASSISTENZA NEONATALE E PEDIATRICA NELL'OSPEDALE DI BAC GIANG (Vietnam)

9.1998: Chiara Bridi (miss 500g, pag. 21) dice SÌ al dr Cecchi.

Un impegno che si rivela sempre più importante con ricadute positive sulla Neonatologia trentina

A BAC GIANG STIAMO GIÀ LAVORANDO. CONTINUATE A SOSTENERCI! GRAZIE

SOTTOSCRIVERE, È UN DOVERE, È UN INVESTIMENTO!

Alle pagg. 4-5



Il dott. De Nisi e la caposala Trainotti ad Hanoi dal 30 novembre al 5 dicembre

IL PRIMO CORSO DI FORMAZIONE IN NEONATOLOGIA

Impressioni dal viaggio del dott. Fabio Pederzini

BAMBINI E MAMME DEL LONTANO VIETNAM

Il "diritto" di tutti i bambini del mondo a crescere sani e felici

IL TERZO MONDO CI CHIAMA



"ricchi", nei quali il 20% della popolazione mondiale detiene l'80% delle risorse globali, e di paesi "poveri", in cui si registra esattamente il contrario.

Negli ultimi anni il livello di civiltà di un popolo viene misurato con parametri diversi da quelli finora utilizzati, la quantità di risorse economiche disponibili

di stati, la posizione del Vietnam è interessante, in quanto, pur essendo tra i più poveri stati del mondo (è preceduto solo da nove stati del centro Africa), presenta dati discreti o addirittura buoni per quanto riguarda la mortalità e la scolarizzazione dei bambini. Un tasso di mortalità infantile attorno al 34 per mille era presente in



Già concluso il nostro primo "micro-progetto" A BAC GIANG INAUGURATO IL "NOSTRO" REPARTO

2000-2005:

DUE PROGETTI IN VIETNAM A BAC GIANG E A BAC NINH

Questa "avventura" suscitò entusiasmo e partecipazione nel personale: oltre alle soddisfazioni morali si videro subito risultati di insperata efficienza. In 5 anni raccogliemmo donazioni per **più di 100 milioni di lire, più di 50.000 euro!**

Per gemmazione dall'ANT nacque il **GTV-Gruppo Trentino di Volontariato (6/1999)**, per seguire la parte logistica di un impegnativo progetto triennale europeo (neonati e parte sociale) in collaborazione col **GVC-Gruppo di Volontariato Civile (ong di Bologna, già presente in Vietnam)**. Il **GTV (attivo tutt'oggi nella stessa sede di ANT)** ha continuato a lavorare in Vietnam su problemi della comunità (acquedotti, forestazione, piante medicinali, adozioni a distanza...), anche di interesse pediatrico (handicap, scuole...)

10/1999: il dr Coraiola e la caposala Trainotti (sostenuti dal dr Cecchi e dal primario di Hanoi dr.ssa Dung) tengono un corso di formazione a Hanoi e Bac Giang. Trovano "risposte locali molto positive e risultati ben documentati".

10/2000: il dr Piffer, epidemiologo dell'Azienda sanitaria trentina, va ad Hanoi a studiare un progetto di rete tra ospedali.

3/2001: segue una seconda missione **col dr De Nisi, l'ostetrico dr Zucchelli e l'ostetrica Aurora Paoli**. Si gettano le basi per un "progetto 2005 di oltre 60.000 euro", col contributo del 70% della Provincia (attrezzature e formazione). *I numerosi progetti presentati ogni anno saranno finanziati in parte dalla Provincia di Trento o dalla Regione Trentino-Alto Adige.*

A Trento il 25-26 ottobre, organizzato dal GTV

VIETNAM: UN CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLA COOPERAZIONE

Giudizi molto positivi da Bac Ninh

IL CORSO DI FORMAZIONE ANT È STATO MOLTO UTILE

Torniamo in Vietnam ad aiutare madri e neonati: AIUTATECI!

UN NUOVO E SERIO PROGETTO PER L'OSPEDALE DI BAC NINH

In ottobre il dott. Piffer ha "studiato" la situazione

HANOI E DINTORNI: EPIDEMIOLOGIA E ORGANIZZAZIONE PERINATALE

Ai primi di ottobre 2003 l'ANT ha inviato "in missione" per studiare sul posto e per elaborare un progetto da presentare alla provincia di Trento. Nel corso della



Testimonianza dell'ostetrico dott. Zucchelli

ESPORTARE IL NOSTRO MODELLO INTEGRATO OSTETRICI-PEDIATRI

Siamo tornati da alcune settimane, ma la miriade di volti, situazioni vive nella

Grazie ai genitori che continuano ad appoggiare il nostro concreto impegno

VIETNAM: SEMPRE IMPEGNATI AD AIUTARE I NEONATI

Un progetto per migliorare l'assistenza ostetrica

VICINI AI NEONATI DEL LONTANO VIETNAM

De Nisi in Vietnam: un mondo in rapida evoluzione

INTERVENTI EFFICACI SU NEONATI E MAMME DI BAC NINH

Presentato il progetto VIET 2006 LAI CHAU

LAI CHAU, PROVINCIA PIÙ POVERA E DISAGIATA DEL VIETNAM

2005-2010:

9 PROGETTI: 7 IN VIETNAM; UNO A TIMOR EST; UNO IN LAOS

4/2005: il dr De Nisi tiene un corso di formazione con la ginecologa **dr.ssa Azzolini**.

11/2005: vanno il dr Malossi e l'ostetrico dr Zucchelli, sempre sostenuti dal primario di Hanoi dr.ssa Dung.

Eccezionale il sostegno che inizia a darci (e ha continuato a darci fino ad oggi!) Luciano Moccia, un trentino che lavora in Vietnam nel volontariato. È stato "registra" attivo nella maggior parte dei progetti finora realizzati.

3/2006: il dr Piffer partecipa ad Hanoi alla Conferenza internazionale sulla Cooperazione Italia Vietnam.

Si propone un intervento di 115.000 euro **nella provincia più povera del Vietnam, Lai Chau.**

11/2007: il dr Pederzini e la dr.ssa Dung vanno a Lai Chau. Ci tornano il dr Malossi e le ostetriche Paoli, De Bin, Morudell ? Ci tornerà nel 2008 Aurora Paoli. Il metodo KOTO sarà presentato con molto interesse al Convegno nazionale di ostetricia di Hanoi nel 2008. Intanto quattro medici vietnamiti frequentano la Neonatologia di Trento (11/2007).

2008: "ci chiama" la Neonatologia di Timor Est, in pessime condizioni. Ci vanno Luciano Moccia, Paolo Bridi e perfino l'Arcivescovo di Trento Mons. Bressan, ospitati da padre Francesco Moser. Si progetta...

3/2010: il dr Malossi e l'infermiera Zancanella vanno in Vietnam e poi a dare aggiornamenti e formazione **in diversi ospedali del Laos e della Cambogia...** ("molto, molto, molto poveri; e molti morti...").

Oltre al Vietnam: Timor Est e Cambogia attendono nostri interventi

I NOSTRI PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEL 2010



Il punto sul nostro impegno a favore dei bambini nel Sud Est asiatico NON SOLO VIETNAM: CAMBOGIA, TIMOR, LAOS, BIRMANIA

È questo un anno importante per ANT sul fronte del nostro impegno nei progetti nel Sud Est Asiatico. Non più solo quindi. Quest'anno infatti abbiamo concluso un primo progetto a Dili (Timor Est), stanno partendo i progetti in Vietnam, Laos e siamo preparando con fatica un primo progetto in Myanmar (Birmania). Insomma un bell'impegno a largo della nostra Associazione.

Per lo sviluppo di questi progetti stiamo chiedendo e ottenendo la disponibilità di medici, infermiere e ostetriche che possano partecipare alle varie missioni previste nei vari progetti. Il Gruppo di Lavoro costituito da ANT, con lo scopo di coordinare i progetti, si va arricchendo di giorno in giorno di nuove energie.

Prezioso per noi è il rapporto con Luciano Moccia, coordinatore dei progetti che riguardano la maternità e la neonatologia in tutta l'Asia per la Fondazione americana East Meets West: una fondazione nata 20 anni fa per aiutare il Vietnam. In questi anni è cresciuta anche grazie a generosi sottoscrittori e gestisce



2007 - L'ANT PRONTA A SOSTENERE L'OSPEDALE DI LAI CHAU: AIUTATECI!

LAI CHAU è una remota provincia vietnamita ai confini con il Laos. Era un Distretto della più grande provincia di Dien Bien Phu, ma dal 2004 è stata riconosciuta come Provincia Autonoma dal governo vietnamita. L'ospedale

zione di estremo bisogno di questa struttura sanitaria, l'ANT ha proposto un progetto alla Provincia Autonoma di Trento, che è stato recentemente approvato dal settore cooperazione (impegno complessivo di 100.000 euro). Nei prossimi mesi,



LA MISSIONE DEI NOSTRI QUATTRO A LAI CHAU

CONCLUSO IL PRIMO PROGETTO NEONATALE A DILI, TIMOR EST

Formazione del personale e apparecchiature

PROGETTI ANT 2010: VIETNAM - CAMBOGIA

Missione molto interessante, concentrata sull'assistenza ai neonati patologici, che ha toccato tre paesi del Sud-est asiatico: Vietnam, Laos e Cambogia. Il team trentino medico-infermieristico si è integrato attraverso ANT nel progetto



Oltre 10 anni di solidarietà internazionale.

Con i bambini di Bangladesh, Cambogia, Laos, Timor Est, e Vietnam.



14 ottobre 2010 - ore 9:00
Sala della Cooperazione
TRENTO, Via Segantini, 8

2010-2018:

**15 PROGETTI: LAOS, CAMBOGIA (2), VIETNAM (3), MYANMAR (4),
FILIPPINE (4), TIMOR EST, NEPAL...**

2010: il 14.10, prima del Convegno nazionale di "Vivere" a Trento, una giornata per ANT 25 anni: "Dieci anni di solidarietà nel Sud Est asiatico". Oltre ai nostri sanitari attivi tengono relazione i primari delle capitali di Vietnam, Laos, Cambogia, Timor Est.

11/2011: a Phnom Penh Convegno sui Paesi a basse risorse (**Paolo Bridi** con **Pierangelo Giovanetti**, direttore de *l'Adige*, **Luciano Moccia** e il **dr Trevisanuto** di Padova, che poi passa due settimane in Cambogia e Myanmar). **In Cambogia e Laos** vanno a fare formazione al personale di 32 ospedali **IP Boschetti**, **ostetrica Bonat**, **due dr.sse di Modena e Piera Sterlini**.

2012: dal dr Baldo di Rovereto un progetto per difesa da infezioni.

3/2012: Carlo, il nostro segretario fa un viaggio formativo in Vietnam e Malesia.

10/2012: fondato un Gruppo di neonatologi della Soc. It. di Neonatologia. Partecipa anche Paolo Bridi.

9/2012: a Timor Est la dr.ssa Valente e l'IP Barbara Stefani. L'Arcivescovo di Trento collabora nel finanziamento.

5/2012: in Myanmar il dr Valle progetta una missione in tre ospedali nel nome del **dr Fabio Pederzini**.

11/2012: Paolo Bridi visita la Neonatologia di Tunisi e firma una convenzione per la formazione di personale a Trento, Modena, Padova. **Il dr Trevisanuto** di Padova va in missione ANT in Cambogia, Myanmar, Vietnam. **Altro progetto a livello nazionale in Laos** (intera rete nazionale). **Anche in Myanmar** si studia una rete di ospedali.

Nelle Filippine due progetti. *A fine anno, per due tifoni devastanti, abbiamo integrato altri interventi di emergenza.*

2013: dal dr Baldo e dal dr Menna un corso di formazione sulle infezioni neonatali.

Medici trentini non ANT: la dr.ssa Anna Berti (Neonatologia di Trento) rientra dopo tre anni in Etiopia col CUAMM; ci va anche il dr Fanelli. Il dr Ghezzi (Chirurgia Pediatrica) lavora un mese in Togo (2010) e in Madagascar (2013).

2015: il prof. De Curtis di Roma tiene un corso di formazione ad Hanoi.

2016: Nepal dopo terremoto: due IP Jessica Facinelli e Tiziana Ferrari con Carlo inaugurano il progetto 2017. Anche il **prof. De Curtis** collabora al progetto con corsi gratuiti tradotti in inglese. Anche il **dr Valle** ha visitato tre ospedali e collabora con i progetti ANT Nepal 2017.

4-17 novembre: Missione ANT in Cambogia, Laos

**ANT IN CAMBOGIA:
"IL FUTURO È ADESSO"**

**Progetti ANT 2014 nel Sud-Est Asiatico
MYANMAR 2015: RETE DI OSPEDALI**

Il dott. Valle ha "esplorato" tre reparti di Ostetricia in Birmania

UNA NUOVA FRONTIERA PER PROGETTI ANT

L'ostetrico dott. Valle nel Nepal post terremoto

NEPAL: GRAVE CARENZA DI STRUTTURE

FILIPPINE: CONTINUE EMERGENZE

"A Timor abbiamo lasciato un pezzettino di noi..."

UNA MISSIONE TRENTO - HANOI - TIMOR EST

Una cena solidale a Povo, in ricordo del dott. Fabio Pederzini

**STIAMO PREPARANDO
"PROGETTO FABIO" IN MYANMAR**

Formazione nella rete nazionale dei punti nascita

LAOS UN PROGETTO AMBIZIOSO

Progetto ANT per la riduzione della mortalità infantile

INTERVENTO IN TRE OSPEDALI DEL NEPAL

*A fine settembre 2016 si
realizzerà la prima attività del
progetto: due infermiere del
reparto di Neonatologia di Tren-*



AGGIORNAMENTO SUI PROGETTI ANT

MYANMAR: "Prevenzione e cura dell'ittero neonatale grave"

A inizio 2012 il personale di ANT in Myanmar, in collaborazione con l'ufficio di EMW in Yangon, aveva completato un dettagliato survey quantitativo specifico per ciascuna delle strutture mediche principali del paese.

Un settore è risultato di particolare interesse: **il problema dell'ittero neonatale**. Da noi l'ittero neonatale è una condizione molto comune, non pericolosa. Ma negli ospedali

del Myanmar si registrano **molti casi di ittero grave, molto più che in altri paesi**. E questo perché tra la popolazione birmana è più diffusa una caratteristica genetica (chiamata G6PD). Per il trattamento dell'ittero grave le uniche cure sono la fototerapia o l'exsanguinotrasfusione (questa con molti rischi). In Myanmar il numero di exsanguinotrasfusioni in alcuni ospedali arriva a 200 ogni anno.... Per questo motivo abbiamo pensato di coinvolgere **13 ospedali in zone molto remote e critiche del paese**.

Nel corso del 2017 si sono forniti apparecchi di fototerapia a luci LED "Colibri" e "Firefly", lightmeter (per misurare l'intensità della fototerapia), 100 mascherine nere lavabili per la protezione degli occhi, infant warmer, un sistema completo per il controllo infettivo dei neonati. È seguita una formazione al loro utilizzo. **La valutazione finale sarà possibile fra circa un anno**. Si valuteranno mutamenti nella mortalità infantile, nella durata media dei ricoveri e dei trattamenti, nel numero di trasfusioni di sangue realizzate, nel numero di trasferimenti e altri parametri fondamentali.

Questo progetto è co-finanziato dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige.



NEPAL: "Supporto per la riduzione della mortalità infantile"

Ha coinvolto il Dipartimento di Neonatologia di tre ospedali (Kanti Children Hospital, Bharaptur General Hospital, Paropakar Maternity Women and Children Hospital). L'organizzazione nepalese è molto attiva nelle attività di emergenza, a seguito del terribile terremoto che ha devastato il paese nell'aprile 2015, con estremo bisogno di affrontare problemi anche di lungo periodo.

Il progetto (co-finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento) si può dire praticamente concluso (vedi NT 3-4/2016, pag. 15-17): a settembre 2016 sono state consegnate attrezzature mediche nei tre ospedali beneficiari; si è svolta anche la formazione tecnica sul loro utilizzo; si è svolto il workshop di inaugurazione del progetto che ha visto oltre 100 partecipanti fra operatori degli ospedali e autorità nepalesi. A fine ottobre 2016 si è tenuta la prima formazione di tipo clinico con la partecipazione straordinaria del **dr Mario De Curtis**, direttore dell'U. O. di Neonatologia del Policlinico Umberto I di Roma.

Rimane da organizzare un seminario internazionale con personale medico italiano, al fine di migliorare la qua-

lità del servizio. Sarà un momento di scambio, confronto e interazione tra medici del Trentino e colleghi del Nepal. Con tutta probabilità il seminario si terrà in aprile 2018, con la **dr.ssa Annalisa Cuccu e l'infermiera Jessica Facinelli**.



NEPAL: "Supporto nel settore neonatale ed ostetrico in cinque ospedali"

Nel 2018 questo progetto intende migliorare la qualità del servizio ostetrico-neonatale in cinque ospedali. **Il dr Alberto Valle** aveva visitato (6-13.1.2017) tre Ospedali.

A marzo 2018 verrà realizzato un corso di 5 giorni lavorativi da parte del dr Alberto Valle e del dr Stefano Zanini. La formazione sarà pratica e diretta. Medici e ostetriche "local teachers" trasmetteranno le nozioni apprese da ognuno ai loro staff e alle ostetriche dei centri nascita

periferici. Gli ospedali riceveranno un nuovo letto da parto moderno ciascuno e due fototerapie, due warmers, una batteria e altro importante materiale. Verrà organizzata anche la formazione intensiva del personale medico ed infermieristico con un corso di cinque giorni.

Questo progetto è co-finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Carlo Ceolan

Una “filosofia” semplice che mette al centro il Neonato nel suo ambiente

IL “MODELLO ANT” DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Alla base dei progetti di sviluppo ANT c'è la valorizzazione e il potenziamento di un modello di sviluppo locale, appropriato, sostenibile in un campo molto tecnico e specializzato. Nella Neonatologia intensiva prevale ancora l'approccio commerciale, globale e occidentalizzato. Da 20 anni ANT è attiva in Sud Est Asiatico con un programma ampio di sviluppo che si basa su tecnologie locali, appropriate e sostenibili, sviluppate proprio in Vietnam e per il Vietnam (e poi applicabili a tutti gli altri Paesi in via di sviluppo). Tecnologie troppo intensive, occidentali, avanzate, seppure completamente conformate ai protocolli OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), non funzionerebbero in un contesto di basse risorse e carenza di personale sanitario, come quello dei paesi in transizione.

I macchinari del progetto sono prodotti in Vietnam dalla ditta MTTs Asia, che ha sviluppato negli anni tecnologie mediche neonatali assolutamente sostenibili e adatte ai paesi in via di sviluppo. Le macchine sono molto semplici, tutte completamente lavabili, non hanno bisogno di consumabili per funzionare, hanno display e istruzioni in lingua locale ed eventuali riparazioni possono essere fatte in loco con materiali facilmente reperibili.

Dopo la conclusione di un progetto tutti i macchinari diventeranno proprietà dell'ospedale beneficiario, secondo il Memorandum firmato con ANT all'interno del progetto. Tali equipaggiamenti non possono essere rimossi, venduti, destinati ad altri reparti, ma devono rimanere nella struttura sanitaria per contribuire alla cura dei pazienti nel tempo. Sarà l'ospedale stesso a prendersi cura dei macchinari per quanto riguarda la pulizia, la manutenzione e l'assistenza tecnica in caso di problemi. Le macchine sono in garanzia completa per tre anni. Dopo questo tempo, sarà cura dell'ospedale, con i suoi fondi, provvedere a pagare eventuali riparazioni necessarie. La lunga esperienza di ANT in Vietnam ci dice che tale processo funziona molto bene: una volta che l'ospedale è abituato ad usare i macchinari per la cura neonatale, con medici familiarizzati a queste tecnologie, è nel loro pieno interesse mantenerle in funzione nel tempo, dato che è quasi impossibile per l'ospedale tornare ad una situazione senza strutture per la cura neonatale.



Inoltre, anche se i macchinari durano davvero tanto tempo (almeno 7 anni, secondo uno studio presentato dal gruppo di lavoro ANT a una conferenza OMS a Ginevra nel 2013), una volta che la loro vita terapeutica è conclusa e gli ospedali devono dismettere queste macchine, la maggior parte degli ospedali tende ad acquistare altri macchinari e sostituire quelli vecchi.

Un altro aspetto importante del modello di sviluppo ANT riguarda la formazione clinica. Questa viene svolta sia da personale medico italiano (in larga parte proveniente dal reparto di Neonatologia dell'ospedale S. Chiara di Trento) che da formatori di altri Paesi asiatici che hanno già beneficiato nel tempo dei progetti sostenuti da ANT. In particolare, sia nelle Filippine che in Vietnam ci sono adesso numerosi neonatologi locali, molto bravi, che utilizzano i macchinari di MTTs da molti anni, e che hanno già molta esperienza di formazione clinica. È questo un esempio molto concreto di cooperazione Sud-Sud del mondo: infatti, dopo molti anni, il modello promosso da ANT è così consolidato che è possibile “mettere in rete” diversi paesi per la formazione. In passato medici delle Filippine hanno insegnato in Myanmar, all'interno di progetti di ANT, così come medici vietnamiti hanno insegnato in Laos e Cambogia.

Se nel tempo ANT ha formato numerosissimi medici neonatologi del Sud-Est asiatico, e molti di loro sono divenuti a loro volta formatori per i livelli ospedalieri inferiori, alle volte è necessaria la presenza di esperti formatori italiani per contribuire al *capacity building* e per la creazione di un sistema medico di qualità e attento al paziente.

Inoltre, in ciascun ospedale beneficiario viene impostata e realizzata una raccolta accurata di dati per ciascun neonato che utilizza le tecnologie donate dal progetto. I dati includono tutti i dettagli utili alle analisi, vengono inseriti in un *database excel* e vengono analizzati per una valutazione degli esiti clinici del reparto. I risultati vengono discussi col personale del reparto e la direzione dell'ospedale e possono generare un miglioramento della qualità del servizio. Durante le visite di follow up, oltre a periodi di accompagnamento pratico degli ospedali locali, vengono realizzate anche delle sessioni di “*focus group interview*”, nel quale il personale ospedaliero può discutere le attività del programma, per valutare e decidere insieme le future modalità di miglioramento del servizio.

Un rapporto finale viene presentato al donatore e alle autorità dell'ospedale e sanitarie (locali e nazionali). Questi rapporti finali sono molto importanti per valutare l'iniziativa, soprattutto per convincere il governo nazionale e locale che un investimento nella salute neonatale è possibile e genera dei risultati di lungo periodo molto importanti. Se si ritiene che questi dati siano molto rilevanti, si cercherà di pubblicarli in riviste internazionali di medicina, per essere messe a disposizione della comunità scientifica internazionale.

Carlo Ceolan

Gli studi originali sono scaricabili dall'indirizzo : <http://www.neonatologiatrentina.it/neonatologia/monitoraggio-e-raccolta-dati/>

17 novembre 2017 - Giornata mondiale delle prematurità
ANT IN REPARTO, VICINI AI GENITORI



Il 17 novembre si celebra nel mondo la Giornata della prematurità. Si illuminano di violetto i palazzi simbolo delle città più disparate (da Parigi a New York, da Torino a Milano, a Trento...) e si attuano iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'argomento.

All'Ospedale S. Chiara di Trento **le infermiere del "Gruppo accoglienza"** hanno organizzato un momento di festa per le famiglie dei bimbi ricoverati in Terapia Intensiva e Patologia neonatale. E così anche quest'anno ci sono state le **"porte aperte"** dalle 16.00 alle 18.00: i genitori dei neonati ricoverati hanno potuto far entrare in reparto due persone di loro fiducia (es: fratellini, nonni, zii) a fare visita ai loro bambini, a turno e accompagnate da un genitore.

L'accoglienza in atrio e in Ostetricia di genitori e parenti (in primis dei fratellini) è stata curata dai **"dottor Clown"**, che hanno intrattenuto allegramente i presenti con scherzi, storielle divertenti, palloncini e trucchi. Infine, come **volontarie di ANT**, d'accordo col personale e previo avviso ai genitori dei piccoli pazienti, Katia, Sabrina ed io abbiamo avuto **la possibilità (o meglio, l'onore e il privilegio) di entrare in Reparto**, per testimoniare la vicinanza dell'associazione alle famiglie e lasciare un pensiero simbolico sulle incubatrici o nei lettini termici: capellini e babbucce su misura di colore violetto.

Personalmente, non entravo in Reparto da 13 anni, dall'11 dicembre 2004, giorno delle dimissioni di mio figlio. Immaginate la commozione, il nodo in gola e le farfalle nello stomaco? Dagli sguardi di Katia e Sabrina (che ci erano rimaste a lungo accanto alle loro bambine qualche anno prima di me), trasparivano le stesse emozioni. In Reparto abbiamo trovato visi sorridenti, **visi di genitori che con gran-**

de amore e tenacia stanno affrontando insieme ai loro bambini una prova difficile, di quelle che lasciano il segno, un'esperienza umana e affettiva che prosciuga ogni energia, che fa emergere il coraggio e la forza d'animo laddove si temeva di non averne più.

Noi che pensavamo di accogliere, siamo state accolte. Quei genitori, a cui va il nostro più affettuoso augurio affinché tutto si risolva per il meglio, ci hanno permesso di getta-



re uno sguardo discreto nella loro vita e nella loro intimità, di interrompere per pochi attimi il filo dei loro pensieri e il contatto coi loro figli, fatto di tocchi leggeri e di sguardi profondi, carichi di promesse e progetti. E di questo li ringrazio.

E grazie di cuore ad Annalisa P. e alle colleghe per aver preparato con tanta cura questo appuntamento e aver creato l'atmosfera giusta che mettesse tutti a proprio agio.

Cari genitori, tenete duro, non perdetevi la speranza, parlate, confidatevi, chiedete aiuto, non fatevi abbattere dalle difficoltà, aggrappatevi con tutti voi stessi ai piccoli progressi dei vostri bambini, che avevano fretta di vedere la luce ed ora sono la vostra luce.

Un abbraccio

Elena



SOPHIE 840g DA BOLZANO, CON MAMMA IN ALLOGGIO ANT



Mi chiamo Sophie e sono venuta al mondo il 7 giugno di quest'anno nella 25/3 settimana. Ero piccolissima 840 grammi di peso per 36 centimetri di lunghezza e la mia mamma non mi poteva portare con sé a casa. Dopo cinquanta giorni di ricovero nel reparto di Neonatologia nell'ospedale di Santa Chiara di Trento e trentacinque giorni di ricovero all'Ospedale di Bolzano, ora sono a casa. Era il 30 maggio quando la mia mamma è stata ricoverata all'ospedale di **Santa Chiara di Trento perché a Bolzano il reparto di Neonatologia era chiuso.**

Quando il 13 giugno la mia mamma ha lasciato l'ospedale, sono stati **gli amici della Neonatologia trentina-onlus ad accogliere la mia mamma offrendo a lei gratuitamente un appartamento vicino all'ospedale.** Era un gesto generoso e un aiuto indispensabile: così la mia mamma poteva riprendersi e stare vicino al gioiello

più prezioso del mondo, me.

Ho combattuto ogni giorno per fare felice la mia mamma. **Il momento più bello è stato quando abbiamo fatto per la prima volta la "marsupio terapia"** con il contatto diretto pelle a pelle come vedete riportato sulla foto. Con queste parole colgo l'occasione per **ringraziare le persone che sostengono l'associazione e tutto lo staff del reparto di Neonatologia** del Santa Chiara di Trento che mi ha curata e coccolata e che sono stati vicini alla mia mamma in questi giorni difficili.

Sophie con mamma Erika



QUATTRO PREMATURI DI TRE FAMIGLIE SI RITROVANO IN AMICIZIA

Una foto molto simpatica, perché riguarda quattro prematuri di tre famiglie che si sono trovate nel reparto di Neonatologia nell'agosto-settembre del 2015 e che continuano a trovarsi periodicamente in amicizia, e anche per confrontarsi sui problemi della crescita dei loro figli.

"Vicine nei momenti difficili, quando i nostri piccoli erano in reparto, ci troviamo ancora a due anni di distanza per condividere e ricordare, ma anche per guardare al futuro con questi bimbi speciali.

E non dimentichiamoci dei papà: anche loro, pur nella difficoltà di accarezzare questi bimbi piccolini, sono sempre stati al nostro fianco. Anche questo è importante."

La bambina grande (non prematura) è Amelia, sorella di Aglaia alla sua destra. Alla sua sinistra Iris e Ryan, due bei gemelli biondi, nati prematuri... E prematuro è nato anche Josè, il primo a sinistra (in agosto di quest'anno gli è nato un fratellino Jan, anche lui prematuro di 31 settimane!!!).



MARINA COLOGNA IN PENSIONE - AUGURI!!

La dott.ssa Marina Cologna, coordinatrice infermieristica è in pensione col 17 novembre 2017.

Era stata un'infermiera sempre attiva nel reparto di Neonatologia dal 1978 al 2004 e ha partecipato attivamente alla sua crescita secondo la filosofia del "secolo scorso". Ricordiamo molti suoi contributi su *Neonatologia trentina*, ma anche i lavori pubblicati su riviste infermieristiche di ricerca.

Nel 2008 si è laureata in Scienze Infermieristiche 2° livello e allora le dedicammo una foto simpatica.

Marina ci scrive:

17 novembre: oggi è il mio primo giorno da pensionata. Ritengo doveroso ringraziare attraverso te tutto il direttivo ANT per l'aiuto e il supporto che mi avete dato in questi anni (che sono trascorsi molto in fretta!).

Un aiuto prezioso e una collaborazione fattiva che mi ha permesso spesso di affrontare piccole difficoltà. Un grazie particolare a tutte le ex mamme che con "resilienza" hanno portato avanti il progetto dei colloqui mensili anche quando tutto sembrava non dovesse funzionare.

Auguro a tutti buon lavoro e un buon proseguimento in questa utile collaborazione con la Neonatologia che porta beneficio a tutti i bimbi ricoverati.



Daniele ex prematuro (800 g) oggi dirige il Corpo Musicale Città di Trento!

UN APPLAUDITISSIMO CONCERTO PER LA FESTA DEI PREMATURI...

Nella serata del 19 novembre, in collaborazione con il Corpo Musicale Città di Trento, abbiamo organizzato un Concerto presso il nuovo teatro di Villazzano di Trento. Dopo una breve presentazione tenuta dal Presidente Paolo Bridi, sono stati eseguiti vari brani musicali molto vivaci, da Guantanamera a Imagine, da Schneewalzer a When a Child is born...

Durante l'intervallo il dr Alberto Valle ha tenuto una relazione sul progetto ANT in corso in Nepal, progetto dedicato al nostro caro dott. Fabio Pederzini, che ha seguito diversi progetti ANT nel sud est asiatico. Le immagini proiettate hanno sensibilmente colpito il pubblico presente. di

Un forte ringraziamento al Corpo Musicale Città di Trento per la collaborazione a una riuscita serata. E grazie ai genitori di Luciano Moccia la raccolta fondi con il loro mercatino presente nell' atrio del teatro.

Katia Bertuol



Ma che sorpresa... Il nostro Concerto è stato applauditissimo e l'iniziativa, nel nuovo Teatro di Villazzano, è stata coronata da successo. Ma alla fine è arrivata un'imprevista sorpresa, quando siamo venuti a sapere ("vecchie" infermiere e "vecchi" medici degli anni Novanta) **che il direttore d'orchestra era quel piccolo Daniele di 800 grammi che – come ci ha detto la mamma – “stava appena sul palmo della mano”...** Bellissimo il commento che ha scritto qui sotto: **“una storia a lieto fine per dare forza e coraggio a genitori di piccoli prematuri...”** Orgoglioso anche il papà che da molti anni suona nel “Corpo musicale”.

Grazie mamma, grazie papà, grazie Daniele!!!

Daniele è nato il 3 gennaio 1992 a 29 settimane di gestazione ed era **talmente piccolo da starci sul palmo di una mano. Pesava 860 grammi e con il calo è arrivato a 670 grammi.** È stato 60 giorni in incubatrice e 30 giorni nella culla termica. A 15 giorni dalla nascita ha avuto anche un'emorragia cerebrale subito riassorbita ed in seguito tre trasfusioni di sangue.

Dopo varie vicissitudini – bronchiolite a 7 mesi e fino a 3 anni raffreddori che portavano a bronchiti con febbre alta – è diventato forte, **riuscendo ad ottenere gli stessi risultati dei suoi coetanei.** Dimostrando fin da piccolo attitudini per la musica, **ha iniziato a frequentare corsi musicali già negli anni della scuola materna.** Proseguendo questo cammino, dopo aver conseguito la maturità presso il liceo socio-psico pedagogico A. Rosmini di Trento, e frequentando allo stesso tempo l'Accademia di Musica Moderna (AMM) con sede centrale a Milano, **si è diplomato in batteria.**

Attualmente insegna musica come libero professionista, **da quattro anni dirige la Fanfara Sezionale A.N.A di Trento e nel mese di ottobre di quest'anno è diventato Direttore del “Corpo Musicale Città di Trento”.**

Il destino ha fatto in modo che il debutto come Maestro col Corpo musicale sopra citato sia avvenuto in occasione della Festa dell'associazione “Amici della Neonatologia Trentina”, tenutasi presso il nuovo Teatro di Villazzano. **Lo stesso giorno è stato ricordato il dott. Fabio Pederzini,** che aveva visto nascere Daniele e lo aveva seguito nei suoi primi anni di vita.



Questa storia a lieto fine serve per dare forza e coraggio a tutti quei genitori che vivono la stessa esperienza con i loro bambini prematuri.

Un grazie di cuore sincero a tutto il reparto di Neonatologia di Trento, ricordando con affetto il dott. Pederzini e la bontà e capacità del dott. Dino Pedrotti.

La mamma di Daniele



“Nata prematura” e laureata con tesi in Neonatologia....

UNA NASCITA CHE HA LASCIATO UN SEGNO POSITIVO....



Sono Stefania, nata il 4 Ottobre 1992 all’Ospedale Santa Chiara di Trento.

“Nata prematura”. Ecco forse in queste ultime due parole è racchiusa la chiave della mia storia, del mio carattere, della persona che sono ora, e del medico che mi auguro di poter diventare in futuro.

Perché queste due parole contengono l’inizio del **percorso che ho costruito, giorno dopo giorno**, durante gli ultimi sei anni di studio, e che mi ha condotta fino al **10 Ottobre 2017, data in cui ho conseguito la laurea magistrale in Medicina e Chirurgia** all’Università degli Studi di Padova, discutendo la tesi intitolata “*Gestione del cordone ombelicale nei nati da taglio cesareo elettivo: effetti sull’adattamento postnatale*” e svolta presso l’Unità Operativa di Patologia e di Terapia Intensiva Neonatale.

“Nata prematura”... Senza queste due parole mai avrei raggiunto tale piccolo grande traguardo;

- senza queste due parole mai avrei capito **quanto il neonato sia, per me, l’infinito arginato da confini umani**, e sia vita, calda forte profumata fragile luminosa vita, che brilla in un istante;

- senza queste due parole **mai avrei avuto l’opportunità di conoscere le anime meravigliose che ho incontrato in questo lungo viaggio**.

- insomma senza di esse non sarei la donna che ora si trova a scrivere queste poche frasi, con la volontà di ringraziare, dal profondo del cuore, coloro che hanno permesso che questo cammino iniziasse, **coloro che hanno permesso alla mia luce di accendersi in un istante**.

Stefania

Stefania, ora medico (sarà forse neonatologa?), era nata a 30 settimane e pesava 1090 g. Ha avuta una mamma che fin da quado era piccola le ha parlato della sua nascita e dell’ambiente positivo in cui è stata curata, tanto da farle dire che “la mia speciale nascita mi ha spinto a intraprendere questa strada lavorativa, forse per poter restituire in futuro quanto mi è stato concesso 25 anni fa”.

Ricordo qui le parole che ancora ricordo di Roberta, di 1100 g (NT 1/2009): al corso di laurea in Infermieristica “sto cercando di portare avanti le vostre orme... dobbiamo essere prima di tutto persone, sapere ascoltare, trasmettere fiducia... E vi dico grazie per avermi dato la possibilità di poter trasmettere gioia, voglia di vivere e speranza ad altre persone...”.

Questi commenti commuovono chi ha curato questi “casi”, casi in cui ospedale e famiglia si sono dimostrati “a misura di Bambino”, come lui ci vorrebbe. E questo ci dà forza per continuare a costruire veramente “un mondo a misura di Bambino”.



Sarebbe imbarazzante citare tutte le dottoresse “ex-premature”. Su NT ho trovato la **dott.ssa Silvia** (650 g, “una piuma sospesa”) e la **dott.ssa Claudia** (laureata alla Bocconi a pieni voti, curata “con premure indimenticabili”).

È curioso constatare come su questi fogli compaiano quasi sempre “miss premature” e pochi “maschiotti” (vedi a pag. 21 l’articolo su “l’Adige” del 16.11.2017). Sarebbe interessante approfondire il tema.

Intanto abbiamo scoperto un “mister 800 g” che fa il direttore d’orchestra (pag. 19)!

dp

Le «miss 500 grammi» e il miracolo della vita

Il dottor Dino Pedrotti e la lunga battaglia per fare sopravvivere i bambini prematuri

Lo storico medico ricorda ancora oggi il nome e la storia di ciascuno

PATRIZIA TODESCO

«Miss 500 grammi». Sono le premature nate negli anni '90, oggi giovani donne. Una vita, quella di questo medico, spesa per i più piccoli per i quali, tutt'oggi, non risparmia energie.

Dottor Pedrotti, sono passati anni eppure lei le ricorda per nome quelle piccole creature miracolosamente sopravvissute.

Esattamente vent'anni fa (ottobre 1997), nel Convegno nazionale «Ai confini della sopravvivenza», presentammo i primi tredici intoncostrati trentini di 23-25 settimane di gravidanza, sopravvissuti tutti senza esiti gravi. Per i nati di 500-600 grammi dati internazionali parlavano allora di un 20-30% di possibili sopravvivenze (noi eravamo sul 50%) e di un 50% rischi di esiti gravi. Tante le femminucce (da noi chiamate «miss 500 grammi»); 9 su 13. Perché così tante femminucce?

Una neonata molto prematura ha più del doppio di probabilità di sopravvivere rispetto ai maschietti, confermando fin dalla nascita che il sesso più forte è il femminile (donne centenarie sono 3-4 volte più numerose).

Facciamo un passo indietro. Ci ricorda qualcuno delle «miss 500 grammi»?

Miss Valentina, di 24 settimane, fu la prima, nel 1987, portata e curata all'Asp Ospedale Infantile, a più di 2 chilometri dalla sala parto. In quegli anni ci fu un forte impegno dei genitori (ANT-Amici della Neonatologia Trentina) per trasferire l'Ospedale Infantile al S. Chiara, vicino all'ostetricia. Fu così che dal 1991 in poi i rischi di morire per i nati di 23-25 settimane scesero dal 90% al 50%. La famiglia e poi la stessa Valentina hanno continuato ad aggiornarci sui suoi progressi: si è laureata nel 2014 e ora lavora, sana e felice. Poi c'è miss Sara, nata a 23 settimane, fu definita «un bucaneeve, emblema del troppo piccolo». Ha studiato, lavora e sta bene.

Miss Martina fu definita «la Supermartina», tanto coccolata dalla mamma



Il dottor Dino Pedrotti ancora oggi dedica tempo ed energie per i p...

LE INIZIATIVE

La giornata mondiale della prematurità

Domani si festeggia la Giornata mondiale della prematurità, ossia dei piccoli che nascono prima di 37 settimane di gravidanza. Per l'occasione, dalle 16 alle 18, i genitori Ant (Associazione neonatologia trentina) consegneranno babbucce viola ai genitori dei bimbi ricoverati nel reparto di Neonatologia dell'Ospedale S. Chiara. Inoltre dal 16 al 19 novembre il Comune di Trento illuminerà di colore viola la facciata della cattedrale del Duomo. Domenica alle 20 e 30 c'è il concerto del Corpo Musicale Città di Trento al teatro di Villazano. Ci sarà un breve intervento del dottor Alberto Valle sulla sua visita ai reparti di ostetricia di alcuni ospedali del Nepal, in cui Ant ha in programma di realizzare un progetto di sviluppo nel corso del 2018. L'ingresso è libero e al termine vi sarà un rinfresco. In occasione della giornata mondiale della prematurità Ant organizza una cena solidale in ricordo del dottor Fabio Pedezini, stimato neonatologo morto nel gennaio del 2013. La cena è alle 19.30 presso la parrocchia di S. Antonio, Via Bolghera, 40.

SABRINA (450 GRAMMI!) CI SALUTA COL SUO SORRISO

Ciao, io e mio marito vi presentiamo Sabrina, nata a Trento il 21 gennaio 2002.

Tutto inizia con una gravidanza che già dai primi mesi si presentò difficile: sono stata ricoverata in Ostetricia verso i primi di dicembre e malgrado le cure stavo sempre peggio. Arrivata alla 26a settimana io e mio marito parliamo a lungo con i dottori per valutare quante possibilità di vita aveva la nostra bambina, ed erano veramente poche. Non avendo molte alter-

native, d'accordo con i dottori decidiamo di fare un parto cesareo. Era lunedì, e verso mezzogiorno, con la morte nel cuore, sapendo che quasi sicuramente la mia piccolina non ce l'avrebbe fatta, entrai in sala parto e nacque Sabrina del peso di 450 g. Non possiamo descriverci l'emozione che abbiamo provata la prima volta che l'abbiamo vista, dolce e bellissima e con una grande voglia di vivere.

E così sono passati prima i giorni e poi i mesi e sostenuti da tutti i nostri parenti e amici e con la competenza e l'affetto di tutto il personale del reparto di Neonatologia Sabrina cresceva e cresceva, mentre l'ansia e la preoccupazione si erano trasformati in fiducia.

giati, consolati nei momenti di tristezza e gioito assieme a noi quando finalmente il 18 maggio abbiamo portato a casa la nostra Sabrina. Un augurio a tutti i genitori che si trovano ad affrontare dei momenti difficili: abbiate coraggio e fiducia perché i nostri bambini che ci sembrano così fragili danno loro a noi la forza di andare avanti, perché l'amore è forza. Grazie Sabrina per essere con noi, i tuoi genitori.

Mamma e Papà



«Una vittoria nel nome della Vita»

SARA, UN PICCOLISSIMO «BUCANEVE» DI APPENA 23 SETTIMANE



Quotidianamente le nostre paurose si uniscono a tanti in gioia, e spesso la mente cui giorni ormai lontani, nei quali carezze fatte alla nostra bimba, so le piccole aperture della «tiro» e le tante lacrime versate disse sembravano penosamente. Poi, piano piano, ha fatto una tenue luce di speranza e novità fiducia, in Dio, in lei, e nelle infermiere del reparto.

19 luglio 1987 - 1 aprile 2014

Quando il miracolo non si ferma mai

dai 500 gr. alla Laurea!

Valentina

Nicole la guerriera pesava 455 grammi

Nata l'8 marzo, è rimasta ricoverata in neonatologia al S. Chiara per quattro mesi. Dopo tanti momenti critici ora sorride alla vita



Il dolore e l'angoscia che abbiamo provato per tutto quel tempo sono indescrivibili. La gioia di aver superato tutto al meglio è immensa.

Più volte ci hanno detto che i parametri vitali erano incompatibili con la vita e invece lei ha voluto continuare a superare tutti gli ostacoli.

Già disponibile il nuovo Calendario ANT

ISTANTI D'AMORE 2018

Uau! Il Calendario ANT è arrivato alla sua **nona edizione!** Il primo del 2010 (dall'eloquente titolo: "2010 grammi? Magari!") è stato una sorta di trampolino di lancio, una bella esperienza, soprattutto emotiva, ed anche terapeutica. Da allora non ci siamo più fermati. Di volta in volta abbiamo cercato di esplorare in chiave nuova la vita in tutte le sue sfaccettature "bambine".

La vita come susseguirsi di stagioni mai uguali, di mille colori, che solo i più piccoli sanno cogliere e catturare nei loro disegni. La vita fatta di allegri travestimenti carnevaleschi e di fiabe appena sussurrate. La vita in luoghi geograficamente lontani (Vietnam, Laos, Cambogia), ma vicini al cuore di tutti noi, perché una nascita prematura o difficile porta inevitabilmente con sé disorientamento, paura, dolore, ovunque accada! Ma soprattutto, **la vita come Dono, Amore, Speranza.**

Questa volta siamo riusciti in un intento impensabile anni fa: **tutte le foto del calendario 2018 sono state scattate all'interno del Reparto di Neonatologia dell'Ospedale S. Chiara di Trento!** Non più di due mesi fa.

Il Consiglio Direttivo di ANT ringrazia di tutto il cuore i genitori che hanno dato il consenso a scattare e pubblicare foto che ritraggono loro e i loro cuccioli in momenti tanto intimi, per uno scopo condiviso: far conoscere alla collettività la delicata realtà dei bambini prematuri o nati con patologie e promuovere le iniziative dell'Associazione.

Come lo scorso anno, il nuovo calendario è stato progettato con la preziosa collaborazione della fotografa pro-

fessionista **Giorgia Cristelli, che ringraziamo.** Con grande sensibilità (non avevamo dubbi) è riuscita a rendere quasi tangibili, attraverso immagini intense e al contempo delicate, sentimenti come la commozione, la gioia, la dolcezza, ma anche il senso di fragilità, di precarietà, di incertezza che per forza di cose si respirano nei reparti di TIN.

In copertina, l'abbraccio caldo e sfumato di una mamma, che avvolge il suo frugoletto dormiente. Poi un'incubatrice, che accoglie e protegge una bimba minuscola, tenace e combattiva. Ancora qualche foglio, ed ecco la mano forte di un papà, che sfiora con titubanza il piedino del suo bambino. E a dicembre un'incubatrice vuota, simbolo di speranza e partenza verso una vita nuova. Sì, perché noi genitori di bimbi prematuri, nell'intimo del nostro cuore (la memoria in questo caso è elefantasca) **ricordiamo due compleanni: quello anagrafico e... quello delle dimissioni dei nostri figli.** Inevitabile.

Con il ricavato delle vendite dei calendari (disponibili nel formato a parete e da tavolo) ANT potrà sostenere i progetti avviati sul territorio e nel Sud-est asiatico a favore dei bambini nati prematuri o con patologie e dei loro genitori.

I calendari 2018 sono già disponibili presso la sede ANT (pag. 2); inviateci la richiesta (vedi pag. 24 oppure via mail o su Facebook); oppure contattare i membri del Consiglio Direttivo, che ogni anno ne curano personalmente la distribuzione. Passate parola. Ve ne siamo grati.

Elena Cortinovis



BUON NATALE!! E, SE POSSIBILE, AGGIORNATE IL NEONATO NEL PRESEPE...

Da diversi anni, in questo periodo, scrivo sulla stampa locale qualche considerazione sulla "Festa del Natale", una festa che "deve senz'altro coinvolgere chi si interessa di "natalità, neonati e genitori, neonati ad alto rischio, neonati che nascono *al freddo e al gelo*, come si scrive a proposito di Gesù"...

Mi illudo anche quest'anno che qualche genitore o qualche cittadino o qualche operatore sanitario approfondisca il tema.

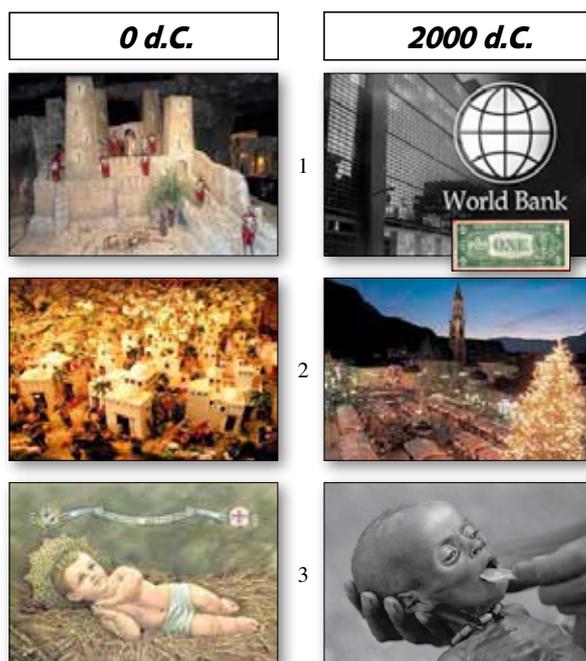
Un tema che, come quello della cooperazione internazionale (vedi pag. 10), occorre affrontare NON "dall'alto" (1: un mondo come voleva Erode o come vogliono la Banca Mondiale, il consumismo, il neocolonialismo) e NON in modo superficiale emotivo (2: musiche di angeli e pastori allora; ora "mercatini di Cristo bambino", come si dice in tedesco: una bestemmia!).

Nel presepe questo Neonato è di regola sorridente e magari con una corona d'oro in testa: è un re che non ha bisogno di nulla! E ci invita magari a comprare roba ai mercatini...

Ripeto anche quest'anno che dovremmo aggiornare il presepe alla realtà del 2000 (3): Gesù si è identificato con i poveri e i deboli come lui e con i bambini in particolare. Nella "mangiatoia" metterei un neonato sofferente che muore di fame e di freddo e ci implora di aiutarlo.

Questo è il vero Gesù Bambino che dobbiamo ascoltare oggi...

Dino Pedrotti



Da NT 3-4/2014, pag. 23.

Dobbiamo saper contare fino a TRE, dare voce al Bambino e ascoltarlo!

INCONTRI MENSILI SU COME "ESSERE GENITORI (E NONNI) RESPONSABILI"

Ogni mese il dr Pedrotti tiene un incontro con mamme, papà (e nonni!) nella Sala della Circoscrizione di via Giusti o in quella di via Clarina (vedere su www.neonatologiatrentina.it - angolo dott. Pedrotti; per i prossimi appuntamenti vedi pag. 2).

L'ingresso è libero e l'invito riguarda soprattutto genitori che seguono i Corsi di preparazione alla nascita, ma anche tutti i genitori (e nonni!) che desiderano "studiare" in modo approfondito il modo più giusto - dal punto di vista del figlio - di "essere genitori" ("essere nonni!"). Insisto un po' sui "nonni" proprio perché in questi decenni si è registrata una vera e propria rivoluzione nella società.

È vero che si sta abbandonando il "vecchio" sistema dell'autoritarismo col papà che ha sempre ragione, ma oggi dominano il permissivismo e il consumismo e c'è molta, moltissima confusione...

Un papà scrive al dr Pedrotti a proposito dei manuali che sono dati in omaggio:

"Non sono semplici manuali sulla genitorialità, ma suggeriscono una "filosofia", una visione per questa fase della vita, bella e complicata per tutti, genitori e nascituro... In questo

approccio ho trovato l'unicità della sua proposta (percepibile anche durante il nostro incontro).

Una proposta come la sua non l'ho trovata in nessun altro posto.

E di questo non posso che ringraziarla molto, perché appunto, senza quell'incontro (a cui ho deciso un po' per caso e all'ultimo momento di partecipare) avrei perso qualcosa di importante. Grazie ancora".

L'ANT offre in omaggio a tutti i partecipanti (nonni compresi!) i due libri "Bambini Sani e Felici" e "Un mondo a misura di Bambino".





Gruppo di Studio
"Neonatologia
e sviluppo: cure
essenziali nei Paesi a
basse risorse"



Società Italiana di Neonatologia
Gruppo di Studio "Neonatologia e sviluppo:
cure essenziali nei Paesi a basse risorse"

VI CONGRESSO NAZIONALE 20 ANNI DI PROGETTI ANT

Trento, 23-24 febbraio 2018

Nuovo libro



Tutto quanto serve per genitori
responsabili orientati all'ESSERE
e non all' AVERE e all' APPARIRE.

Da copiare e spedire via mail, o fax, o per posta:
ANT - Amici della Neonatologia Trentina - Corso 3 Novembre 116
38122 Trento - info@neonatologiatrentina.it - fax 0461.903505

- Desidero continuare a ricevere NEONATOLOGIA TRENTO per 3 anni
- Aderisco come **Socio annuale** dell'Assoc. "Amici della Neonatologia Trentina"
Riceverò lo Statuto e le modalità di iscrizione

Desidero ricevere:

- il libro **"UN MONDO A MISURA DI BAMBINO"** (Ed. UCT - 2017)
- il libro **"BAMBINI SANI E FELICI"** (Ed. Temi - 14. ed., 2011)
- il libro **"A SCUOLA DAI BAMBINI"** (Ed. Ancora, 2009)
- il libro **"PAROLA DI BAMBINO"** (Ed. Ancora - Milano, 2011)
- il libro **"ANJES"** (Ed. Il Margine - Trento, 2012)
- il libro **"MATTIA È NATO...DI CORSA..."** (Ed. Vita Trentina, 2015)
- il **CALENDARIO 2018** (pag. 2 e 22)

Invio almeno 10 € per libro

Se si usa c/c postale, mettere nella causale: **"acquisto libro e/o calendario....."**.

Se si allega copia della ricevuta, quanto richiesto sarà inviato a giro di posta.

Cognome e nome:

Indirizzo postale - CAP:

Telefono: e-mail:

• genitore di: nato il:

• operatore sanitario (qualifica): istituzione:

I dati personali forniti saranno conservati nel rispetto della legge 31.12.1996 n. 675 (tutela della privacy dei dati personali).

**Codici bancari
intestati a: "Amici
della Neonatologia
Trentina"**

c/c Postale: 13 20 53 80

CASSA RURALE di TRENTO

IT61L 08304 01802 00000 1711785

Grazie a chi ci aiuta!

CHI DONA TRAMITE BANCA,
è pregato di mettere **nella causale anche il suo indirizzo** (come compare sempre sul conto corrente postale).

Non conoscendo molti indirizzi, non riusciamo a ringraziare molte persone, e ci spiace sinceramente.

Neonatologia Trentina

Periodico trimestrale degli Amici della Neonatologia Trentina - Onlus - Largo Medaglie d'Oro, 9
38122 TRENTO - Tel. 0461.903512 - Fax 0461.903505
Autorizz. del Tribunale di Trento n. 628 del 25.2.1989
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trento
Direttore: Dino Pedrotti
Vice direttore: Carlo Ceolan
Direttore responsabile: Danilo Fenner
Comitato di redazione: Sara Dellagiocoma,
Paola Scotoni, Barbara Stefani, Giulia Valle
Impaginazione e stampa: Nuove Arti Grafiche - Trento